

Natale del Signore, 25 Dicembre 2015

OGGI È NATO PER NOI IL SALVATORE, CHE È CRISTO SIGNORE

Notte: OGGI, è nato per noi il Salvatore, Luce nelle tenebre e Grazia di salvezza, ed è annunciato al mondo attraverso 'alcuni pastori' nel cuore della notte.

Aurora: OGGI, il Figlio di Dio, nato per noi, è rivelato, adorato-accolto e annunciato dagli scartati pastori.

Giorno: OGGI, *in/per/con* il Verbo di Dio, riceviamo la Vita vera, la Luce splendida, la Verità e la 'Grazia su Grazia'. La Redenzione - Salvezza del Verbo Incarnato, infatti, è offerta a tutti i popoli e la Grazia della Sua venuta dipende, però, dalla nostra accoglienza della Sua persona.

Il Vangelo di Natale

Un cammino progressivo: *notte, aurora, giorno*, come l'OGGI di Dio, *semeron*, TEMPO sempre PRESENTE per accogliere Colui che viene, perché mandato a salvarci.

Saper Leggere i Segni di Dio. Dio sconvolge i nostri piani: Giuseppe, timorato di Dio sposo e sposo di Maria, che è incinta prima di 'conoscere uomo', la prende e la porta con se! Ella accolta e protetta, da Giuseppe, uomo giusto, quando si compiono i tempi, diede alla luce il Figlio, lo avvolse in fasce, lo depose in una *mangiatoia* (richiamo esplicito alla missione di questo Bimbo nel Suo compimento: *croce, morte, sepoltura e risurrezione!*). Il '*non temete*' rivolto ai pastori, è motivato e fondato sull'annuncio della grande Gioia per voi e per tutto il popolo: **Oggi, è nato per voi il Salvatore, Cristo Signore!**

Sintesi Teologica dell'Annuncio

I **Vangeli:** Lc 2,1-14; 2,15-20; Gv 1,1,18:

dalla notte di Betlemme, alla Luce del Logos. Nella notte l'Evento, all'aurora il riscontro festoso e l'accoglienza grata e gioiosa e, in pieno giorno, la contemplazione della Parola-Verbo incarnato, il dono della figliolanza divina per quanti l'hanno accolta e il tragico rifiuto del mondo.

Le **prime Letture:** Is 9,1-3.5-6; 62,11-12; 57,7-10:

le promesse e le speranze profetiche si compiono attraverso l'itinerario biblico del *crescendo* della Luce che irrompe nella *notte* a sconfiggere le tenebre con l'ascesa al trono di un nuovo Re, che nell'*aurora* è riconosciuto il Salvatore e, in pieno *giorno*, annuncia e offre la Salvezza universale.

Le **secondo Letture:** Tt 2,11-14; 3,4-7; Eb 1,1-6:

dalle attese dei profeti, all'esperienza di quanti hanno 'visto' e 'costatato' come il Progetto di Dio si sia compiuto in Gesù Cristo. Nella *notte*: "è apparsa la Grazia (*charis*) di Dio"; all'*aurora*: "si è manifestata la bontà di Dio" per il fatto che "Egli ha dato Se stesso per noi"; in pieno *giorno*: si irradia la Gloria e la Potenza del Figlio - Logos, *Verbum* -

Parola, Impronta e Volto della Misericordia del Padre. Inoltre, la riflessione teologica dell'Incarnazione *deve* essere già *pasquale*, perché non si può capire questo Bambino, se non si contempla Gesù crocifisso, morto e risorto *per noi* ed asceso nella gloria del Padre *per noi*.

I **Salmi** 95; 96; 97:

anche i Salmi ci fanno percorrere l'itinerario della Luce, Gesù, Verbo incarnato per noi; Luce vera che viene nel mondo, nella *notte*, rischiarata a giorno pieno, nasce: "oggi è nato per noi il Salvatore"; all'*aurora* "la Luce risplende su di noi"; a *giorno*, la Luce, nel Suo pieno splendore, si annuncia quale Salvezza Universale, "*tutta la terra ha veduto e vedrà la salvezza del Signore*". Così, i tre Salmi natalizi, si fanno armoniosa e crescente sinfonia della corale celebrazione ed esaltazione della Salvezza di Dio e invito attraente a tutta l'umana comunità a riconoscere, ricevere ed

accogliere, nella gioiosa gratitudine, il dono della *Salvezza Universale*.

NOTTE SANTA

Oggi, è apparsa la Grazia di Dio, il Signore manifesta la Sua misericordia e la Sua gloria è su di noi e ci avvolge di Luce e di Speranza. La Sua salvezza è per tutti gli uomini che Egli ama. **Oggi**, è *Semeron*: Giorno della Salvezza! **Oggi**, infatti, ci è stato dato un Figlio, il Salvatore promesso (*prima Lettura* e *Salmo*). **Oggi**, 'è apparsa' la Grazia di Dio, che offre Misericordia e Salvezza a tutti gli uomini: è 'apparsa (*epephàne*) la Grazia (*Chàris*) di Dio' a 'portare Salvezza' (*Sotèros*) a tutti noi (*seconda Lettura*). Non temete! Ecco, io vi annuncio una grande gioia che è per tutto il popolo: 'Oggi, è nato per voi il Salvatore, che è Cristo Signore' (*Vangelo*).

Prima Lettura Is 9,1-6 **C'è stato dato un Figlio**

Isaia profetizza e annuncia la venuta del Messia: per il popolo che camminava nelle tenebre, un Bambino è nato, un Figlio è stato donato. L'amore eterno di Dio per l'umanità, ci viene rivelato nel segno del dono di un Bambino, che è *Luce* per il popolo che 'camminava' nelle tenebre, *Gioia* liberatrice perché lo ha liberato dalla sua schiavitù, *Principe* della pace e Consigliere mirabile che ripristina il diritto e consolida la giustizia. '*Perché un Bambino è nato per Noi, c'è stato dato un Figlio*' (v 5a), al Quale è legata tutta la speranza del futuro, la certezza dell'avvenire di quanti Lo accoglieranno, con gratitudine, come Luce venuta a vincere le tenebre e come Salvatore che viene a '*spezzare il giogo che li opprimeva*', facendoLo crescere dentro la propria vita, quale Egli è veramente: '*Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace*' (v 5b).

Salmo 95 Oggi è nato per noi il Salvatore



Cantate al Signore un canto nuovo, annunciate la Sua salvezza a tutti i popoli; gioiscano i cieli, esulti la terra.

Oggi è nato per noi il Salvatore, cantate, perciò, al Signore e benedite il Suo nome, o uomini, di tutta la terra. Il Salmo prosegue e intensifica la proclamazione della gioia della prima Lettura ed anticipa quella evangelica: è un invito gioioso ad accogliere il Salvatore, che viene a redimere tutti i popoli e a chiamarli alla Salvezza.

Seconda Lettura Tt 2,11-14 *È apparsa la Grazia per tutti gli uomini*

Dio ha parlato nel Figlio: Cristo è compimento e culmine della rivelazione di Dio all'umanità! È per la misericordia di Dio Padre che siamo stati rigenerati e rinnovati 'nello Spirito Santo' e per mezzo di Gesù Cristo, 'Salvatore nostro'. È apparsa la Grazia di Dio, che offre la salvezza a tutti, ci aiuta a rinnegare i desideri della carne e ci invita alla sobrietà di vita, ad agire nella giustizia e a relazionarsi con pietà, sull'esempio e nell'imitazione di Gesù Cristo, il Salvatore che ha dato Se stesso per riscattarci e farci Suo popolo puro, pieno di zelo per le opere di misericordia del Padre. Sintesi cristologica dell'unico Mistero (*mysterion*) che è Gesù Cristo, la 'grazia di Dio, che si manifesta e porta salvezza a tutti gli uomini'. La Grazia salvatrice che è *chàris* (ebraico *esed*), dichiara il primato assoluto dell'iniziativa di Dio e la totale gratuità del dono divino che vuole 'insegnarci' a vivere nella pietà, sobrietà e nella giustizia, l'oggi ('in questo mondo'), animati dalla 'beata speranza' della manifestazione definitiva 'della Gloria del nostro grande Dio', Gesù Cristo, il nostro Riscattatore e Salvatore. Dobbiamo vivere da risorti, dunque, desiderando e cercando le cose di lassù dove Cristo è assiso alla destra del Padre (Col 3,1-2). *Beata* è 'makarian', aggettivo qualificativo di 'speranza' che manifesta l'aspirazione viva ad una attesa, per noi, quasi impossibile e incredibile, rivelata nel desiderio e augurio espresso attraverso il nostro sospirato 'magari!'

Vangelo Lc 2, 1-14 *Oggi è nato per voi il Salvatore*

Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini che Egli ama. Il censimento è decretato da Cesare Augusto per esigere il tributo da 'tutta la terra'; Giuseppe e Maria, sua sposa, la quale era incinta, vanno a farsi censire per donare a 'tutta la terra' il Figlio di Dio, il Salvatore universale. Maria, 'sua promessa sposa' (Lc 1,27), era gravida, incinta, attendeva un figlio non da Giuseppe ma concepito per opera dello Spirito Santo dopo il suo FIAT, libero e felice! Quante donne, oggi, sono giudicate e condannate per questo. Addirittura è considerato un delitto, tanto da richiedere la pena di morte! Al tempo di Maria si rischiava la lapidazione! A questo può portare la follia del moralismo e del fondamentalismo isterico perché interessato e finalizzato ai propri profitti, tornaconti e vantaggi. Augusto censisce 'tutta la terra' per le tasse, Dio la visita con la Sua salvezza nel segno di un 'Bambino' in



fasce, deposto nella mangiatoia. Ai pastori l'annuncio della gioia più grande, che dovranno portare a tutti perché è destinata a 'tutto il popolo'. La grande Gioia (*Charàn Megàlen*), oggi, è nata per voi: Cristo Signore, il Salvatore! L'attesa si è compiuta! Il 'rallegrati' accolto da Maria, ora, viene partorito come '*charàn megàlen*'! Gioia piena, Gioia immensa, Gioia per tutti è il Salvatore, che è Cristo Gesù. Non temere, Maria! Non temere Giuseppe! Non temete pastori! Non temere più mondo degli uomini! Il Salvatore è venuto, viene e verrà!

AURORA SANTA

Sarai chiamata ricercata, la Misericordia di Dio per tutti, vedere e sentire per stupirsi, andare a trovare per ritrovarsi ed essere trovati: i pastori andarono a trovare e hanno trovato il Salvatore.

Prima Lettura Is 62,11-12 *Ecco, arriva il tuo Salvatore*

Si celebra e si acclama il Salvatore che redime e santifica il Suo popolo e trasforma Sion, città abbandonata, in ricercata. Si realizza, così, la profezia su Gerusalemme: '*nessuno ti chiamerà più abbandonata, devastata, ma sarai chiamata Mia gioia, Mia sposa e come lo sposo gioisce per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te*' (v 1-5 Messa della Vigilia). Gli abitanti di Sion sono riscattati, redenti e santificati dal Salvatore: tu Gerusalemme, finalmente, agli occhi di tutti sei la ricercata e non più l'abbandonata (vv 11-12). Il riscatto dalla schiavitù, la redenzione del ritorno dei 'figli' che si stabiliscono in Sion, la città di Dio, la ricercata e non più l'abbandonata da Lui, sono ritmate dall'incalzare dei tre 'ecco' (*hinnè*) che danno il 'la' alla sinfonia dell'amore del Signore, Sposo della sposa: *ECCO* cosa ha stabilito... *ECCO*, arriva il tuo Salvatore... *ECCO*, ti chiameranno popolo santo, perché i tuoi figli sono redenti, riscattati e fatti tornare a te, ora, ricercata e mai più abbandonata dal tuo Dio.

Salmo 96 *Oggi la Luce risplende su di noi*

Annunciano i cieli la giustizia del Signore, e tutti i popoli vedono la Sua gloria. Una luce è spuntata per il giusto, una gioia per i retti di cuore.

Esprime riconoscenza per l'amore proclamato nella prima Lettura e anticipa la preghiera riconoscente dei padri per ciò che Dio ha compiuto: ha liberato il Suo popolo e lo ha 'riconsacrato' nel Suo amore e nella Sua giustizia.

Seconda Lettura Tt 3,4-7 *Ci ha salvati per la Sua misericordia*

È, infatti, l'amore senza misura, la misericordia di Dio, verso tutti gli uomini a giustificarci e a salvarci, dopo averci rigenerati e rinnovati nello Spirito Santo effuso su di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo, nostro Redentore e Salvatore. Siamo salvati non per i nostri meriti, ma per la Misericordia, infinito, tenero, materno, amore di Dio verso di noi, resi figli nello Spirito Santo,

effuso in abbondanza su di noi per mezzo di Gesù Cristo, che ci ha giustificato e salvato per la Sua grazia, facendoci diventare anche eredi della vita eterna. Dunque, Dio ci salva per la Sua misericordia (*éleos*) e non per le nostre opere di giustizia nel Suo Santo Spirito effuso su di noi 'attraverso Gesù Cristo, nostro Salvatore e Redentore'. L'opera della Salvezza è trinitaria.

Vangelo Lc 2,15-20 **I pastori trovarono Maria, Giuseppe e il Bambino**

"Andiamo fino a Betlemme"! Trovarono "il Bambino" 'deposto' nella mangiatoia: sono i verbi della 'deposizione nella tomba' di Gesù, morto per noi, e della ricerca del Risorto da parte delle donne, dalle quali si lascia trovare e si rivela, per, poi, mandarLe ad annunciarLo ai fratelli. Riferirono tutto quello che avevano udito e visto! Ma, se tu non desideri e non vai 'senza indugio' a vedere e non vuoi ascoltare, cosa, mai potrai annunciare? I pastori andarono senza indugio, trovarono con gioia, contemplarono stupiti, riferirono tutto quello che avevano udito e visto'



e solo, allora, 'se ne tornarono, glorificando e lodando Dio' ad **annunciare** e a **testimoniare**, da convinti, missionari 'tutto quello che avevano udito e visto', con stupore e gioia. I pastori e tutti gli umili della terra, che glorificano Dio, devono convertirci dai nostri torpori spirituali, sostenuti dai nostri annunci ripetitivi e noiosi, per annunciare con stupore e gratitudine, che OGGI, su di noi, splende la Luce nuova, attraverso una nuova ALBA che segna la fine della NOTTE e annuncia l'inizio del NUOVO GIORNO della salvezza piena ed universale, portata ed offerta a noi dal Sole di giustizia, Cristo, Nostro Salvatore. Verbi di movimento: *andiamo, vediamo, conosciamo*. Andarono e trovarono, videro e riferirono, e se ne tornarono glorificando e lodando Dio per quanto udito e visto. Verbi che coinvolgono tutta la persona, che è spinta, perciò, ad agire e a rispondere a quanto è stato detto e fatto vedere loro. **Andiamo**, dunque! non si tratta di un semplice movimento fisico, dice, invece, svolta risolutiva, scelta decisiva, non più rimandabile! *Letteralmente*: 'attraversiamo', *diérchomai*; 'andare attraverso', andare 'passare oltre' ogni barriera e muro, guidati dalla luce e sospinti dalla forza di quanto ci è stato annunciato: 'oggi per voi è nato il Salvatore Cristo Gesù, che è e sarà la grande Gioia per tutto il popolo' (vv 10-11). Questa forza ci farà giungere dal Bambino, che ci sta attendendo nella Sua mangiatoia e, nel 'vederLo,' scopriremo di essere stati creati e chiamati da Lui. **I pastori andarono per trovare il Bambino nato e si sono scoperti 'cercati', perché amati da sempre!** È l'aurora di un nuovo giorno, il cui Sole-Sposo è venuto dal cielo per andare incontro alla sposa, che è uscita di notte per cercarLo ed incontrarLo, quale amore unico della sua vita!

GIORNO SANTO

Il futuro, già realizzato nel passato, è nel presente. Dio, oggi, parla a noi nel Figlio, Volto della Sua Misericordia paterna e materna senza fine. Il Verbo si è fatto Carne e venne ad abitare con noi. Perfetti eterni: 'il Logos si fece carne' e 'abitò in mezzo a noi'. La 'Parola' si è fatta 'carne' nella nostra storia per purificarla, rinnovarla e rivificarla con la Sua misericordia e cambiarla da cronos in Kairos. Le coordinate spazio-tempo sono trasformate in 'oggi' eterno e, la città di Davide, diventa il mondo, 'tutta la terra', riscattata dalla venuta del Salvatore in un Bimbo fragile, al

freddo, al gelo e in una mangiatoia, perché 'non c'era posto per Lui'! Il rifiuto dell'uomo, non scoraggia e non ferma la Misericordia di Dio, che è da sempre e per sempre e che, sempre la offre, nel Figlio, il Quale, nel Suo eterno 'oggi', la fa 'nascere' come redenzione e salvezza per quanti, poveri, peccatori e scartati dagli uomini, Lo vorranno accogliere. *Il Verbo si è fatto Carne, la Parola - Logos, per mezzo del Quale Dio parla a noi e abita in mezzo a noi. È venuto tra i Suoi, ma i Suoi non L'hanno accolto: hanno*

rifiutato la Luce, hanno preferito le tenebre, hanno respinto la Verità e hanno ricusato la Salvezza.

Prima Lettura Is 52,7-10 **Tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio**

È pieno giorno, perché il Signore ha riscattato Gerusalemme, ha consolato il Suo popolo e le sentinelle alzano la voce, per annunciare che il Signore è tornato a Sion, affinché 'tutti i confini della terra vedano la salvezza del nostro Dio'. Dopo il triplice grido di gioia: "svegliati, svegliati, rivestiti di forza, o braccio del Signore" (Is 51,9), "SVEGLIATI, SVEGLIATI, ALZATI, Gerusalemme" (Is 51,17) e "svegliati, svegliati, rivestiti della tua magnificenza, Sion, indossa le vesti più belle" (Is 52,1), i messaggeri recano belle notizie di pace e di salvezza, 'portano la buona notizia' di ciò che è, già, accaduto: *melek 'elohim'*, 'Dio è Re', è presente e governa, già, la nostra storia, con giustizia e pace! Ai messaggeri, i cui piedi sono detti 'belli', perché questi portano la *bella notizia*, ora, fa eco la voce delle sentinelle, esultanti e felici, perché vedono realizzarsi ciò che hanno udito: 'il ritorno del Signore a Sion' (v 8). All'annuncio dei messaggeri e alla voce esultante delle sentinelle, anche, *le rovine* di Gerusalemme, invitate alla lode, prorompono in canti di gioia, perché il Signore ha *consolato* e *riscattato* Gerusalemme (v 9) e tutte le Nazioni 'vedranno la salvezza del nostro Dio' (v 10).

Salmo 97 **Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio**

Il Signore ha fatto conoscere la Sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la Sua giustizia. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!

Esprime e canta la grazia della Salvezza universale, donata a noi da Dio in questo Bambino, Verbo eterno incarnato per noi. In Lui, tutta l'assemblea riconosce l'amore e la fedeltà del Padre manifestata e rivelata dal Suo Verbo. Il canto e il clima di gioia, vera e fondata, coinvolge tutta la terra e tutti i popoli sono chiamati ad unirsi nel giubilo del *canto nuovo* per esultare ed acclamare il Signore che ha compiuto meraviglie per noi.

*Seconda Lettura Eb 1,1-6 Dio ha parlato a noi
per mezzo del Figlio*

Dio, dopo averci parlato molte volte e in diversi modi nel passato, oggi, parla a noi nel Figlio, che è **Irradiazione** (*apàugasma*) della Sua gloria (*tes dòxes*), **Impronta** (*charakter*) della Sua sostanza (*tes hypostaseos autu*), **Volto della Sua misericordia**, Sua Parola che si è fatta Carne per purificare e liberare la nostra 'carne-persona' dai peccati e farla risorgere a vita nuova, mediante il Suo sacrificio, la Sua morte e la Sua risurrezione per noi.

*Vangelo Gv 1,1-18 Il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi*

Il Verbo, che è 'dal principio' ed 'era presso Dio' ed 'è Dio', si fece Carne e venne ad abitare in mezzo a noi e noi abbiamo contemplato, nella Sua umanità, il Volto della Gloria e della Misericordia del Padre, che ce Lo ha mandato per salvarci tutti. Parola che crea, Parola che illumina, Parola che salva, perché è amore oblativo, pagato di persona, vissuto in coerenza, testimoniato con la vita. Il Verbo, il Figlio di Dio, si è fatto Carne per abitare con noi e renderci partecipi della Sua figliolanza divina e manifestarci la gloria e il vero volto del Padre, quello della Misericordia. Egli è la Vita che genera vita nuova, la Luce che illumina ogni uomo che viene al mondo. Egli è la Vita e la Luce dei 'Suoi' e del mondo, ma, 'il mondo' e 'i Suoi' *non Lo hanno ancora accolto!* Quanti, Lo accoglieranno, però, saranno resi Suoi fratelli e figli dello stesso Padre.

I Doni di questa Notte, nel dono di questo Bambino, che viene in questo mondo, percorrendo la via naturale ed umana: nato da donna, dipendente, piccolo, fragile e indifeso! Non vuole umiliarci con la Sua potenza, ma vuole sorprenderci con la Sua debolezza. Viene, infatti, come Povero e Bisognoso di tutto: viene 'deposto' in una mangiatoia, perché scartato per la Sua povertà, "*non c'era posto*" per Lui. Non ci sconvolge con la Sua ricchezza, ma ci meraviglia per la Sua tenerezza e bellezza di un Bambino, che viene al mondo come uno di noi, uguale a tutti i bambini che nascono con tutti i rischi e i pericoli. Viene e nasce povero per i poveri ed emarginato tra gli emarginati e gli scartati, come i pastori, destinatari e testimoni privilegiati della nascita del Salvatore 'che è Cristo Signore'. Cosa viene a portarci e ad offrirci, questo Bimbo? La Sua luce che non abbaglia e non ferisce, quella che illumina la mente e riscalda il cuore per squarciare le tenebre, che ci



portiamo dentro e ci impediscono di riconoscere noi stessi, di affermare e di riprenderci la nostra dignità per dare senso alla nostra vita e alla storia. Luce che produce gioia, perché ci strappa ai nostri dubbi, incertezze e ansie. Luce che ci fa guardare dentro e attorno a noi, con occhi diversi: ci sottrae, infatti, all'arroganza, alla superbia, allo scoraggiamento, alla depressione, alla tristezza e ci dona pace vera! Questa pace è generata e fondata dall'amore di Dio per tutti noi, quella cantata e annunciata dagli Angeli Suoi, nella notte in cui il Sole della giustizia è spuntato per illuminarci e salvarci, per amore e solo per il Suo amore eterno: "**pace in terra agli uomini che Egli ama**". Il Lògos, eterno Dio, 'si fece Carne' e 'abitò in mezzo a noi', e perciò, siamo fatti testimoni della gloria del *Figlio Unigenito* che viene dal Padre, 'pieno di grazia e verità' (v 14). È il Padre Dio, Amore e Misericordia infinita, a voler comunicare, attraverso la Sua Parola, che chiunque accoglie il Suo Verbo, riceve la Sua stessa vita e la Sua luce ed è fatto diventare figlio nel Figlio ed erede insieme con Lui!

CONTEMPLO IL BAMBINO del mio presepe, in casa mia, nella mia chiesa. È piccolo e fragile, ha bisogno di tutto, questo Bimbo! Non parla ancora, eppure, mi rivela quanto è grande la misericordia di Dio per me. Appare indifeso e sottomesso, gracile e piccino, ma Egli 'è Dio' ed è, 'da principio, presso Dio'. Sorride, piange, ha freddo, fame e sete, debole e dipendente, eppure Egli 'è la Vita' e 'tutto è stato fatto per mezzo di Lui'. Nasce nella notte buia, è deposto, nella penombra di una grotta/stalla, in una spoglia mangiatoia, e viene a noi come 'Luce vera, che illumina ogni uomo'. Viene ed è nel mondo ma questo non Lo ha riconosciuto; è venuto a nascere tra i Suoi e questi non Lo hanno accolto. Ma per amore totalmente gratuiti, 'il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi' perché, quanti Lo accoglieranno, possano

diventare 'figli di Dio' e partecipare alla Sua stessa vita e gloria. Nel Suo piccolo grande cuoricino c'è posto per tutti! C'è posto per Lui nel mio cuore e nella mia vita? Accoglierò la luce della Sua Parola e mi lascerò guidare per i Suoi sentieri? Attingerò al Suo amore e mi lascerò saziare dalla Sua misericordia? Troverò pace e speranza questo mio cuore turbato e dilaniato? Saprò leggere sul volto puro di questo Bimbo normale il segno tangibile dell'amore compassionevole e misericordioso di Dio Padre? Lascerò buttare giù queste mie porte chiuse e refrattarie ad ogni dono della Sua infinita Misericordia? Glielo aprirò, finalmente questo mio cuore pietrificato ed ingrato? **Ricolmaci di gioia e di pace, di amore e di speranza, Bimbin Gesù!**

**CHE IL TUO AMORE REGNI NEI NOSTRI CUORI!
AMEN, MIO, DOLCE BAMBINO, DIO!**

**Santo Natale Per Tutti Voi
Nella Gioia Della Misericordia,
Accolta E Donata!**